



CQIA

Centro per la qualità dell'insegnamento
e dell'apprendimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Covid19: il virus con la corona invisibile ma terribile. Le emozioni al tempo del Coronavirus

Otto dottorandi in *Formazione della persona e mercato del lavoro*, partecipando alla rielaborazione del dolore vissuto in questi ultimi mesi dai bambini, dalle bambine e dalle loro famiglie, propongono un contributo teatrale ([video](#)) con i burattini dal titolo “Covid19: il virus con la corona invisibile ma terribile. Le emozioni al tempo del Coronavirus”.

Bortoli, con sua mamma Margì e suo papà Gioppino, racconta a tanti bambini come lui cosa sta succedendo in questo periodo dove in città si aggira il Coronavirus. Quante emozioni diverse ciascuno di noi vive in questo momento così particolare. La storia, raccontando scene di vita quotidiana della famiglia di burattini bergamaschi, vuole aiutare grandi e piccoli ad affrontare al meglio questa situazione.

Pensate a tante persone lontane sotto molti aspetti, geografici, formativi, di esperienze di vita. E immaginatele ancora più distanti per i limiti imposti dalla veemenza di un virus: ecco all'interno di questa distanza, come cosa inaspettata, prende forma e si definisce un progetto comune pensato per parlare, per unire, per incontrare, per creare reti e legami tra e con altre persone attraverso la potenza di linguaggi diversi. Grazie all'aiuto del teatro dei burattini e dei personaggi vicini alla sensibilità territoriale, si è scelto di mettere in scena, e in agito, le emozioni di base provate in questo periodo di isolamento, associandole ad esperienze concrete vissute oppure viste dai bambini nelle proprie case, in modo tale da aiutarli a verbalizzarle, accompagnando i genitori a condividerle e permettere loro di darne un nome.

Il testo si rivolge prevalentemente a bambini della scuola primaria. Per rispondere alle esigenze di un pubblico più ampio, oltre allo spettacolo intero, si è deciso di caricare anche le scene singole. Le scene sono scritte sia per far parte della storia più ampia, sia per essere presentate da sole. Hanno cioè un proprio inizio, finale e sono dotate ciascuna di senso. I genitori, con i bambini, ma anche i docenti, in questo modo potranno decidere su quale scena focalizzare l'attenzione e come impiegarla.



CQIA

Centro per la qualità dell'insegnamento
e dell'apprendimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Il contributo è accompagnato da schede di presentazione rivolte in particolare a:

- **Bambini e bambine:** i burattini costituiscono un potente mezzo catartico perché consentono al bambino di fare un'esperienza di emozioni e stati d'animo diversi. Egli, attraverso la visione dello spettacolo, mette in gioco i propri vissuti e sperimenta e rivive situazioni che hanno suscitato reazioni di diverso genere. La scelta di utilizzare i burattini in questo tempo di emergenza sanitaria nasce dal desiderio di raggiungere il bambino e accompagnarlo a prendere consapevolezza delle proprie emozioni. Si vuole, inoltre, offrire uno strumento formativo che voglia anche proporre attività di sviluppo della manualità, come la costruzione di burattini a guanto, affinché egli possa mettersi in gioco in prima persona, con fantasia e creatività, inventando personaggi per raccontare nuove storie e diventare protagonista, proiettando sul burattino i propri stati d'animo e le proprie emozioni per dare voce alla realtà interiore.
- **Genitori:** attraverso lo strumento del teatro di burattini viene narrata la quotidianità durante il periodo di isolamento causato dal Coronavirus, con una particolare attenzione al tema delle emozioni. Questo progetto può rappresentare uno strumento utile per i genitori, per poter affrontare con i propri figli le emozioni che stanno vivendo in questo periodo, anche attraverso un'attività ludico-creativa come quella della creazione di un burattino.
- **Nonni:** lo strumento, insieme alla proposta laboratoriale, può essere un valido aiuto per nonni e bambini poiché offre la possibilità di condividere emozioni provate in un lungo periodo di lontananza forzata, sofferta e non voluta, ma che può essere occasione di nuove scoperte.
- **Docenti:** questa proposta potrà essere utilizzata dai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sia per impostare un lavoro sulle emozioni, dalla semplice alfabetizzazione fino alla loro comunicazione e gestione, sia come filo conduttore per lavori disciplinari ed interdisciplinari o che investano i differenti campi di esperienza.



CQIA

Centro per la qualità dell'insegnamento
e dell'apprendimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

I contributi apportati dal Linguaggio dei segni e dalla Comunicazione Aumentativa e Alternativa, offrono la possibilità di utilizzare lo spettacolo anche con bambini con disabilità uditiva e con persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi. Questo, non solo dimostra l'attenzione agli aspetti dell'inclusione, ma amplifica le possibilità di riflessione sulla pluralità dei linguaggi dell'uomo e di sensibilizzare tutti alle tematiche della disabilità e della diversità.

Utilizzando come protagonisti della storia Gioppino, Margè e Bortoli - personaggi protagonisti della tradizione bergamasca - si è voluto rendere omaggio al territorio bergamasco - terra duramente colpita dalla pandemia di Covid-19 - e a tutti i bergamaschi, gente fiera e tenace. Aiutiamoci l'un l'altro nella ricerca di nuovi equilibri, di quell'armonia - finalità e tensione dei rapporti - che attraverso il muoversi insieme in un'andatura ordinata e alternata di ciascuno costituisce unità. Poiché, anche - e forse, soprattutto - da un momento difficile quale quello che stiamo vivendo, è importante trarre qualcosa di positivo, il quale potrà essere bene. "Conosciamo noi stessi solo fin dove siamo stati messi alla prova", dice Szymborska.

Il progetto sarà, per tutti coloro che vorranno parteciparvi da spettatori e/o implementatori, un invito alla ri-creazione.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al progetto:

- *Carla Passera e Roberta Navoni* della compagnia teatrale *I Burattini di Roberta*, le quali hanno adattato il testo e realizzato lo spettacolo;
- *Cristina Campigli*, la quale si è occupata della comunicazione aumentativa e alternativa;
- *Michela Pedrali*, della Scuola Audiofonetica, la quale si è occupata della presentazione mediante il linguaggio dei segni.

*Francesca Brivio, Maura Crepaldi, Francesca Fratangelo, Giulia Ghitti, Sabrina Natali,
Roberta Navoni, Fabio Sacchi e Cristina Zappettini
Dottorandi dell'Università degli Studi di Bergamo in
Formazione della Persona e Mercato del Lavoro*



CQIA

Centro per la qualità dell'insegnamento
e dell'apprendimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

MATERIALI VIDEO e schede

[Spettacolo teatrale \[20 min\]](#)

LE EMOZIONI [scuola dell'infanzia]

[0. Introduzione](#)

[1. La tristezza](#)

[2. La paura](#)

[3. La rabbia](#)

[4. Il disgusto](#)

[5. La gioia](#)

[6. La sorpresa](#)

[7. Scena Finale](#)

Schede di accompagnamento ai video

[- Presentazione sui burattini "Gioppino. Burattino bergamasco"](#)

[- Emozioni in burattini. Proposta di progetto per la scuola primaria per gli insegnanti](#)

[- Presentazione del lavoro ai nonni](#)

[- Presentazione del lavoro ai genitori](#)

[- Testo CAA](#)

[- Video tutorial: come costruire un burattino a guanto](#)

Materiale coperto da copyright. Testi, schede illustrative, video possono essere utilizzati e riprodotti in ambito educativo e formativo, senza fini di lucro. Ogni altra forma e modalità di utilizzo del materiale qui riprodotto richiede l'espressa autorizzazione degli autori e del Centro di Ateneo CQIA.